

1.1 Editor ed elaboratori di testi

1.1.1 Cosa è un elaboratore di testo

In questo modulo si studiano gli "elaboratori di testo" (word processor), cioè quei programmi finalizzati al trattamento di documenti, lettere, relazioni, libri, articoli per giornali: in una parola documenti basati essenzialmente su un testo.

I word processor fanno parte della categoria degli *editor*, cioè di quei programmi per la preparazione, la correzione ed il trattamento di documenti da stampare o in generale da riprodurre per la lettura, la visione o l'ascolto da parte dell'uomo. Sono editor tradizionali quelli per il trattamento di testi, quali gli editor per la preparazione del testo origine dei programmi, i *word processor* per la preparazione di relazioni, lettere o documenti testuali, ma anche gli *editor grafici* per il trattamento di disegni o in generale per la grafica computerizzata e gli *editor multimediali* per il trattamento di fotografie, brani audio o filmati digitalizzati.

Insieme ad altri prodotti, i word processor fanno parte della categoria dei prodotti destinati alla cosiddetta *produttività individuale*, come i fogli elettronici, gli strumenti per la gestione di data-base, quelli per la presentazione e così via e spesso sono commercializzati in "pacchetti integrati" che li contengono tutti.

1.1.2 La specializzazione di un prodotto

Quando si dice che un elaboratore di testi è finalizzato al trattamento di testi, non si vuole intendere che con esso non si possano trattare disegni (come è proprio degli editor grafici) oppure tabelle (come è proprio dei fogli elettronici) o che non si possano preparare presentazioni, infatti ogni applicativo software di questo tipo consente il trattamento di tali oggetti in modo "superficiale" mentre è specificatamente pensato per lo sviluppo e la formattazione dei testi; è possibile quindi arricchire un documento di testo con tabelle, grafici o disegni che lo stesso programma consente di realizzare anche se non in modo così ricco, esaustivo e dettagliato come un programma appositamente formulato per tali preparazioni (vedi, per Microsoft Office, ad esempio Excel).

1.1.3 Dagli editor di programmi all'editoria elettronica

I programmi che trattano testi appartengono, in effetti, a diversi tipi in base agli obiettivi che si propongono: il testo prodotto dall'editor può essere finalizzato ad usi differenti, che richiedono distinte cure nella sua preparazione:

- il testo è il testo origine di un programma, una lista di dati o comunque un oggetto che dovrà essere elaborato dallo stesso computer: lo strumento viene allora detto propriamente un *editor* in senso stretto;
- il testo è una lettera, un articolo o una relazione della quale interessa la riproduzione così come si otterrebbe su una macchina da scrivere di qualità (ben marginato, con l'uso di corsivo e grassetto, sottolineature, pedici, apici, etc.): lo strumento è un *elaboratore di testi*;
- il testo è un articolo o un testo di libro che va riprodotto a stampa e quindi con una particolare cura nella scelta dei caratteri, nella loro dimensione, nello spazio fra questi e così via, nonché con i problemi relativi alla integrazione nel testo di grafici, disegni e figure: lo strumento è uno per l'editoria elettronica (*desktop publishing*).

Gli strumenti più evoluti comprendono in genere le funzionalità di quelli più semplici e non sempre è netta la distinzione fra di essi: un elaboratore di testi di classe elevata è simile ad uno strumento per l'editoria di classe modesta.

1.1.4 Gli elaboratore di testi

Un elaboratore di testi (word processor) è dunque l'evoluzione dei vecchi programmi di videoscrittura ed è finalizzato alla produzione, correzione, archiviazione di documenti in prevalenza costituiti di testo quali lettere, articoli, relazioni, atti notarili e così via.

Essi, in genere, gestiscono, oltre le funzioni elementari di tutti gli editor, molte altre funzioni di "formattazione" del testo, finalizzate ad una riproduzione "elegante" dello stesso: caratteri tipografici di tipo e dimensioni diverse, marginazione del testo, suo inquadramento nella pagina e così via.

1.1.5 Evoluzione degli elaboratori di testi

Il testo prodotto da un elaboratore di testi è arricchito da una serie di informazioni sul suo formato, fornite con tecniche e convenzioni proprie del singolo prodotto e della sua versione; ne segue che il file generato possiede un proprio formato; ad esempio, esiste il file di formato Word 5.1, quello di Word 2003, quello di Wordstar 3.0 e così via. In qualche caso, il testo viene addirittura memorizzato in una forma tale che ha poi bisogno di un apposito "compilatore" per essere interpretato (è il caso dell'elaboratore di testi TEX, pronuncia tek, di Knuth).

A seguito del grosso successo, anche commerciale, dei word processor, questi tendono a diventare sempre più programmi completi e complessi, che offrono i più vari servizi all'utente. A fianco alle elaborazioni principali sopra ed in seguito presentate, ne esistono tante altre per le quali si rimanda ai manuali, come ad esempio:

- la disponibilità di modelli standard di documenti (lettera commerciale, relazione elegante, etc.);
- la disponibilità di dizionari di sinonimi (thesaurus) da sostituire ad una parola del testo;
- la sillabazione del testo;
- la numerazione delle pagine;
- l'uso di indirizzari per spedire documenti in circolare;
- il calcolo di statistiche sull'uso di parole e caratteri;
- l'effettuazione in automatico di semplici calcoli;
- l'immissione di bordi e sfondi ombreggiati su una parte del documento;
- la gestione di indici vari (generale, analitico, delle figure,...);
- la gestione di un documento ampio, articolato su più file.

Vi è inoltre da considerare che un elaboratore di testi può includere anche elaborazione tipiche di altri programmi di produttività individuale, quali la gestione di tabelle (vedi fogli elettronici) o la gestione di basi di dati (vedi basi di dati). Esso può inoltre "incorporare" documenti generati da altri programmi.

Oggi, la fascia alta sul mercato dei word processor è dominata da tre applicazioni: Microsoft Word per Windows, Corel WordPerfect e Lotus Word Pro. Si fanno anche avanti prodotti Open source.

1.1.6 Formato dei file prodotti dagli elaboratori di testo

I documenti generati da editor di testi assumono tipicamente uno dei seguenti formati:

- *Solo testo* (detto anche file ASCII o file testo o TXT): una pura sequenza di caratteri, che include il carattere "fine riga" ("a capo", return, invio, enter) ed esclude tutti i caratteri di controllo che determinano le altre formattazioni del testo (caratteri più o meno grandi, di tipo diverso, in corsivo, in grassetto, etc.). Questo formato è essenziale se si deve usare il testo come quello di un programma o di uno "script", è anche quello adottato dagli editor più semplici ed ha un vantaggio: difficilmente in esso si annidano virus.
- *Ipertestuale* (detto anche HTML): è un file generato secondo lo standard tipico di Internet (appunto HTML) e degli editor relativi.
- *Proprietario*: è il formato tipico di ciascun word processor, anzi, addirittura, della specifica versione del prodotto. In particolare, per i prodotti di Microsoft si ricordano:
 - formato *Documento Word (DOC)*, corrispondente al Word versione corrente,
 - formato *Rich Text Format (RTF)*, che aggiunge al testo le caratteristiche fondamentali della formattazione (formattazione di carattere, paragrafo e pagina), usato per compatibilità con le versioni precedenti di Word.

L'uso dei formati RTF e TXT, anche se limitativi dal punto di vista "estetico", garantiscono la compatibilità fra file prodotti anche da word processor della serie Mac.

Esistono appositi "convertitori di formato" dei file, che convertono il file generato da un word processor nel formato di un altro (o di un'altra sua versione antecedente), conservando integralmente (purtroppo con qualche eccezione) il contenuto anche estetico del documento originale.

RICHIAMO: Modulo 2 – 1.6.4 Tipi di file ed estensioni